

Assistente sociale – Prima sessione 2018

Prima prova scritta

- Gli strumenti del servizio sociale: elementi indispensabili della relazione sociale e sua valenza strategica.
- Principi operativi del codice deontologico: illustrarne e discuterne l'importanza nel lavoro quotidiano dell'assistente sociale.
- Segretariato sociale e Servizio sociale professionale: individuare gli elementi essenziali che li caratterizzano e li distinguono.

Seconda prova scritta

- Punti di forza e di debolezza delle politiche di contrasto alle nuove povertà.
- Le politiche di sostegno alla persona disabile con riferimento alla L. 104/92.
- Il processo di aiuto nei bisogni socio-sanitari complessi alla luce della normativa vigente.

Prova orale

- Descrizione della propria esperienza di tirocinio relativamente ai Servizi sociali ospedalieri; L'affidamento del minore al servizio sociale; La Carta dei diritti del bambino in ospedale.
- Descrizione della propria esperienza di tirocinio presso la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa; Alta integrazione socio-sanitaria: caso complesso procedure di accesso ai servizi; La relazione sociale: definizione, obiettivi, caratteristiche.
- La relazione sociale: elementi costitutivi; Bilancio dell'esperienza di tirocinio presso l'area minori e anziani dell'amministrazione comunale di Rieti: aspetti e analisi del funzionamento dei servizi erogati; Integrazione dei servizi in ambito locale: aspetti normativi.
- Lo strumento del REI; La segnalazione di maltrattamento di un minore da parte dell'assistente sociale in caso di pericolo immediato; Il ruolo dell'assistente sociale nell'ambito dell'assistenza ai migranti.
- L'UVM e lo stato di non autosufficienza; La relazione sociale come strumento di tutela del professionista de l'utente; La legge 104/92.
- La visita domiciliare nell'ambito dell'assistenza agli anziani; Mediazione familiare: caratteristiche e tipologie; La relazione sociale e la sua eventuale condivisione con i genitori del minore.

- Il lavoro di equipe all'interno dell'UVM; Assistenza domiciliare e in RSA; Piano di assistenza personalizzato.
- La presa in carico della persona detenuta; Il Progetto di Assistenza Personalizzata; Percorso assistenziale per la presa in carico.
- Verbale e relazione sociale: caratteristiche e differenze; Le dipendenze patologiche e i servizi del SERT; Bilancio dell'esperienza di tirocinio svolta presso il Servizio di integrazione scolastica di S. Giovanni Rotondo.
- Fragilità sociale della persona con patologie psichiatriche; L'inserimento socio-terapeutico; La sicurezza dei minori in caso di situazione di pregiudizio.
- Gli strumenti del servizio sociale: il colloquio; La messa alla prova; Le politiche di contrasto al fenomeno delle nuove povertà.

Prova pratica

- Un grave incidente provoca a Giovanni, coniugato con moglie e due figlie a carico rispettivamente di 5 e 12 anni, una paraplegia che lo costringerà a vivere il resto della sua vita in carrozzina. Unica fonte di reddito per la sua famiglia è la liquidazione avuta dalla piccola ditta edile in cui lavorava. Moglie e figlie sembrano aver saputo reagire all'evento, grazie anche al sostegno dei genitori di Giovanni che vivono nello stesso quartiere e della nonna materna che, pur abitando a 150 Km, si è subito trasferita da loro per dare una mano alla gestione complessiva della famiglia anche se per un breve periodo di tempo. Il sig. Giovanni una volta dimesso dall'ospedale si chiude in casa e non vuole vedere nessuno, è molto depresso e la moglie decide di rivolgersi al Servizio sociale di zona. La candidata/il candidato illustri quali interventi si possono attuare per iniziare un processo di aiuto nella situazione descritta.
- Maria di anni 78 vive con il marito Giorgio di anni 85 in una casa di proprietà posta al 3° piano di un palazzo senza ascensore. Giorgio viene colpito da ictus ed improvvisamente diventa non autosufficiente. In vista della dimissione, la moglie fa presente di non essere in grado di assistere il marito, in quanto affetta anche lei da una grave patologia degenerativa. La coppia ha due figli:
 Giovanna, separata e con due bambini piccoli che lavora in un supermercato; fino ad ora erano gli anziani genitori che la supportavano nella gestione quotidiana dei figli.
 Roberto che abita e lavora a 600 Km di distanza dai genitori e che solo raramente viene a trovarli.
 Si chiede al candidato di:
 - definire le modalità di presa in carico da parte dei servizi
 - individuare gli strumenti professionali che devono essere utilizzati
 - definire un possibile ed attuabile progetto individualizzato.

- La signora M. madre di due bambini di sei e quattro anni, viene accompagnata al pronto soccorso dai Carabinieri del paese di residenza dopo l'aggressione da parte del marito. La signora ha lesioni visibili tanto da dover rimanere in ospedale in osservazione medica e attivare il Codice Rosa. Con lei sono giunti al Pronto soccorso anche i due bambini e per questo vengono trattenuti in ospedale insieme alla madre. M. non è italiana, non ha parenti o familiari, non ha un reddito personale né un lavoro. Dichiara che il marito, anche lui straniero, è aggressivo da molti anni, che qualche volta è stato aggressivo anche con i bambini. Il candidato ipotizzi il progetto di intervento post dimissione.